

Al Ministro dell'Economia e Finanze
Gabinetto Ministro Tremonti

Alla Presidenza Consiglio Ministri
Dipartimento Funzione Pubblica
Gabinetto Ministro Baccini

All'ARAN- Agenzia Rappresentanza Negoziale

Al Direttore dell'Agenzia delle Entrate

Alle Segreterie Nazionali – Regionali e Provinciali delle OO.SS.

Alle R.S.U degli Uffici dell'Agenzia delle Entrate

A tutti i colleghi

Proprie sedi

I lavoratori dell'Agenzia delle Entrate di Varese riuniti in assemblea il giorno 14 febbraio 2006 hanno approvato questa mozione in cui si chiede alle Organizzazioni Sindacali firmatarie dell'ipotesi di accordo di ritirare la loro firma in quanto quest'accordo non è rispettoso degli impegni che i sindacati nazionali hanno lanciato chiamando i lavoratori ad azioni di protesta.

Esprimono rammarico ed amarezza per come è stato chiuso questo accordo che non ha tenuto in debita considerazione la ferma volontà espressa dai lavoratori con la loro eccezionale partecipazione alle varie forme di lotta.

Ricordano, inoltre, ai firmatari che la dichiarazione congiunta in relazione alla decurtazione dell'indennità di amministrazione nei periodi di assenza per malattia inferiore ai 15 giorni è l'impegno a rivisitare tale istituto era già stato assunto nel maggio del 2004.

Quanti contratti dobbiamo ancora fare perchè venga riconosciuto un diritto rispettoso della nostra dignità?

Chiedono la ripresa della trattativa per la qualificazione di alcuni importanti punti contrattuali quali:

- La rivisitazione dell'aumento economico in grado di recuperare il reale potere d'acquisto del nostro salario conteggiandolo sull'ex livello b3, come da voi proposto, e non su un livello artificioso tra b3 e c1, senza i vostri artifici contabili;
- La rivisitazione dell'incremento contrattuale diviso in due rate, evitando che il 16% dell'importo complessivo abbia decorrenza posteriore alla scadenza del contratto stesso;
- La rivisitazione degli incrementi del 10% inseriti nella produttività anziché nella busta paga, fatto inaccettabile dato che nel nostro comparto il monte salari sulla produttività è già il 30% e si concorda di farlo crescere di un ulteriore 10%;
- La rivisitazione degli incrementi salariali calcolati in percentuale anche per le fasce attualmente escluse (livelli ex Super);
- L'eliminazione della tassa sulla malattia sull'indennità di amministrazione per le malattie sotto i 15 giorni.

E' indignitoso mantenere in atto tale vergognosa norma alla luce del fatto che lo stato di malattia è certificato dal medico e non dal lavoratore.


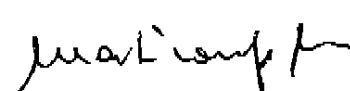
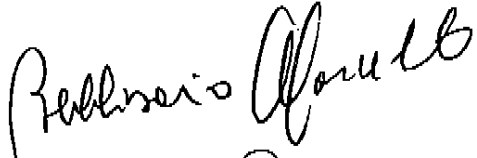

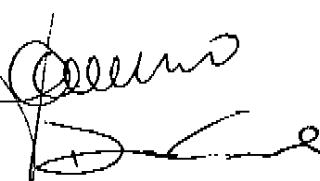
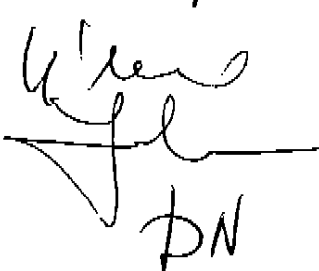
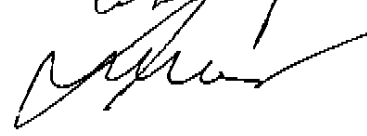
Chiedono:

1. a tutte le OO.SS. di portare avanti con forza e serietà le richieste che sono state indicate ed accettate dai lavoratori con la loro massiccia partecipazione alla vertenza per il rinnovo del Contratto;
2. di riflettere sulla gestione dei rinnovi contrattuali evitando di prendere in giro i lavoratori con il rischio di far perdere sempre più la fiducia nel sindacato;
3. al Ministro di riconoscere logici diritti necessari al recupero economico del costo della vita e della eliminazione della vergognosa tassa sulla salute che lede la dignità di ogni lavoratore;
4. al Ministro ed alle OO.SS. di avviare da subito la trattativa per il rinnovo del contratto scaduto il 31 dicembre 2005;
5. che la norma sulla vacanza contrattuale sia correttamente applicata.

Con tale mozione assembleare i lavoratori esprimono il loro sconcerto poiché **"non è questo il contratto che volevano"**.

Di tale situazione ne terranno debito conto.

Varese, 14 Febbraio 2006

		
	Mario Florio	Giuseppe Buz
		Giuseppe Forgi
Cristina Volini	PN	Lea Mbo
francesca	Carlo Meano	Madura
gust	Stenoboros	Impero
gromo	Renelene e	Caro
Roberto Maccaione	Giulio	Al di
Anna Maria		
Renzo d'Amico		Martina Mark
Renzi Gabriella		Stefania Madia
		Depele Mattia